

CN

economia

Maggio 2007

Supplemento al "Giornale" n° 69 di mercoledì 28/03/2007 - Spediziona in A.P. - P.zza S. S. 2/03 (Cassa di Roma) n° 18 - Art. 1 - Commis. n. DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Roma n. 435 del 2/2/7399
Dir. Resp. Renato Agasio, edizioni Agami Via Filii Calirano 13 - 12020 Miel de l'Orme - Cuneo - Tel. 0177 412453 - Fax 0177 447209 - info@agami.it



Il diritto annuale camerale per il 2007

Con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 23 marzo 2007 sono state stabilite le misure del diritto annuale dovuto, per l'anno in corso, ad ogni singola Camera di commercio dalle imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese.

Possiamo anticipare che per l'anno 2007 dovranno essere pagati gli stessi importi previsti per l'anno 2006, secondo lo schema illustrato dalla tabella pubblicata a fianco.

TERMINI DI PAGAMENTO

I termini di pagamento sono così stabiliti:

- a) per le imprese già iscritte: coincidono con quelli del versamento del primo acconto delle imposte sui redditi, quindi, di norma, salvo casi particolari, entro il 16 giugno (scadenza anticipata rispetto agli anni precedenti per effetto del Decreto legge n. 223/2006 convertito in Legge n. 248/2006); è possibile effettuare il versamento fino al 16 luglio con una maggiorazione dello 0,40%;
- b) per le imprese che si iscrivono al registro delle imprese nel corso dell'anno: all'atto dell'iscrizione, insieme ai diritti di segreteria.

Il mancato pagamento del diritto annuale impedisce il rilascio di certificati del registro imprese.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per il pagamento del diritto annuale va utilizzato il modello F24 usato per il pagamento delle imposte sui redditi, compilando la sezione "ICI ed altri tributi locali": codice ente "CN" (per le competenze della Camera di commercio di Cuneo), codice tributo "3850", anno "2007".

A decorrere dal 1° gennaio 2007 i soggetti titolari di partita IVA devono effettuare tutti i pagamenti delle imposte, compreso il pagamento del diritto annuale, con modalità telematica, potendosi avvalere di intermediari autorizzati. Il versamento telematico unitario delle imposte e dei contributi può essere effettuato nei seguenti modi:

- a) direttamente, ricorrendo ai servizi di home banking delle banche e di Poste Italiane, ovvero utilizzando i servizi di remote banking (CBI) offerti dalle banche;
- b) tramite gli intermediari abilitati a Entratel che aderiscono alla specifica convenzione con l'Agenzia delle entrate.

INFORMAZIONI

Gli imprenditori e gli intermediari che, al momento del versamento, si trovino in difficoltà nella compilazione dei modelli F24 o abbiano dubbi sull'importo dovuto, sono invitati a visitare il sito camerale www.cn.camcom.it, alla voce diritto annuale, o a rivolgersi direttamente presso gli sportelli camerale:

TIPO DI IMPRESA	Importo da versare in misura fissa	Importo da versare in misura variabile
Impresa individuale iscritta o annotata nella Sezione speciale	80,00	
Società semplice agricola, iscritta nella Sezione speciale	80,00	
Società semplice non agricola, iscritta nella Sezione speciale	144,00	
Impresa individuale iscritta nella Sezione ordinaria	93,00	
Società cooperativa	93,00	
Consorzio	93,00	
Società di persone	170,00	
Società tra avvocati	170,00	
Società di capitali		373,00 ¹
Unità locali di imprese con sede principale nel territorio dello Stato	20% dell'importo dovuto per la sede principale ² Va pagato per ciascuna unità locale in favore della Camera di commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale con un tetto massimo di euro 120,00.	
Unità locali e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero	110,00 Va pagato per ciascuna unità locale o sede secondaria in favore della Camera di commercio nel cui territorio hanno sede.	

¹l'importo è commisurato al fatturato del 2005, in base alla seguente tabella e non può essere superiore all'importo dovuto per il 2005:

SCAGLIONI DI FATTURATO		MISURA FISSA E ALIQUOTE
da euro	a euro	
0	516.456	€ 373,00 (misura fissa)
oltre 516.456	2.582.284	0,0070%
oltre 2.582.284	51.645.689	0,0015%
oltre 51.645.689		0,0005% (fino ad un massimo di € 77.500,00)

²tale importo va eventualmente maggiorato della percentuale stabilita dalla Camera di commercio competente per territorio.

Cuneo via E. Filiberto n. 3 tel. 0171 318788
Alba corso N. Bixio n. 58 tel. 0173 292550
Mondovì via Quadrone n. 1 tel. 0174 552022
Saluzzo via Fiume n. 9 tel. 0175 42084

BAROLO 2003 E BARBARESCO 2004 A ROMA

Mercoledì 13 giugno, a Roma, presso la sala Ailanto del Marriott Grand Hotel Flora di via Veneto, nella migliore tradizione di "Barolo, Barbaresco & Friends", la Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con la sua azienda speciale Centro estero Alpi del mare, presenterà due prestigiose annate di altrettanto prestigiosi vini: il Barolo 2003 e il Barbaresco 2004. Anche quest'anno l'evento sarà assicurato dalla presenza di un buon numero di aziende vitivinicole della provincia. I vini degustati saranno abbinati alle specialità cuneesi preparate dai docenti dell'Istituto alberghiero di Mondovì e Dronero.

Tra gli ospiti grandi nomi della ristorazione capitolina, responsabili di enoteche, giornalisti, esperti, rappresentanti delle ambasciate, tour operator, agenzie di viaggio, appassionati e intenditori.

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.

Istruzioni per il deposito bilanci

Le società di capitali sono prossime ad effettuare il deposito del bilancio e dell'elenco soci al registro imprese, secondo le disposizioni del codice civile, relativamente al precedente esercizio.

Quest'anno non ci sono rilevanti novità in merito alle procedure. Di seguito sintetizziamo le varie modalità previste.

Il programma FedraPlus (o software compatibili) è idoneo per tutti i casi di compilazione della pratica di deposito bilancio, con o senza elenco soci. Esso permette di usufruire delle novità di servizio introdotte per la campagna bilanci 2007, quali lo



scarico dei dati di lavoro. Si tratta di una funzione disponibile in Telemaco, alla voce "Dati di lavoro", e offre la possibilità di scaricare preventivamente

te i dati dal registro imprese, ad esempio tutte le informazioni attinenti all'ultimo elenco soci depositato, in formato idoneo a permettere l'importazione automatica nel programma FedraPlus. Maggiori informazioni sono visibili sull'help online in WebTelemaco - Pratiche - Dati di lavoro.

Il "modello bilanci PDF" permette di predisporre la pratica in modo agevole, nel caso di presentazione di un nuovo elenco soci.

La modalità "bilanci online" è utilizzabile per compilare la pratica di deposito bilancio direttamente sul sito di Telemaco, nel caso in cui non ci sia necessità di presentare l'elenco soci (ad esempio per le società cooperative) oppure debba essere effettuata una riconferma dell'elenco soci dell'anno precedente.

FedraPlus è lo strumento gratuito, proposto da InfoCamere in sostituzione del precedente FeDra. Si ricorda che gli aggiornamenti normativi e funzionali vengono ormai effettuati esclusivamente sul rinnovato FedraPlus, che viene allineato alle specifiche ministeriali in vigore in materia di modulistica del registro imprese.

Tutte le società cooperative, che hanno già richiesto l'iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative, sono tenute a presentare il model-

lo C17 allegato al bilancio, per consentire le attività di vigilanza agli enti preposti. È indispensabile che tale modello C17 utilizzato sia quello aggiornato e reso disponibile, nella versione standard nazionale, sul sito WebTelemaco - Software - Download. Se la domanda di iscrizione è stata presentata, ma non è ancora stato assegnato il numero di iscrizione da parte del Ministero per lo Sviluppo economico, si deve utilizzare il numero convenzionale "A000000", richiesto come campo obbligatorio nel modulo C17. Qualora non sia stata ancora presentata la domanda di iscrizione

all'Albo, la cooperativa è tenuta ad effettuare due adempimenti distinti, uno per l'iscrizione, l'altro per l'allegato al bilancio, mediante l'invio di due pratiche.

Le cooperative iscritte nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente", di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del codice civile, tramite il modello C17 allegato al bilancio possono dimostrare la permanenza delle condizioni di mutualità prevalente (art. 2513 c.c.).

Novità per il 2007

Tra le novità introdotte quest'anno, vi è la possibilità di partecipare alla sperimentazione di deposito bilanci in formato XBRL, anticipando quanto previsto per legge a partire dal prossimo anno (art. 37 della legge sulla competitività n. 248 del 2006, così come modificato dall'art. 4 della legge n. 17 del 26 febbraio 2007). XBRL è un linguaggio informatico derivato da XML, creato appositamente per il reporting dei dati economico-finanziari in formato elettronico elaborabile, secondo una specifica tassonomia di bilancio, al fine di consentire la condivisione delle informazioni finanziarie.

Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo internet <http://webtelemaco.infocamere.it>

Per informazioni:
ufficio registro imprese
tel. 0171/318.760-780-774
e-mail: telemaco@cn.camcom.it

EDITORIALE

A Cuneo si arriva anche dal mare

Storicamente, il Cuneese è sempre stato la montagna dei savonesi, mentre i centri costieri in provincia di Savona sono il mare per gli abitanti della Granda. La vicinanza tra zona rivierasca e fascia appenninica o alpina ha dato linfa, nel tempo, ad uno scambio nato dalla naturale complementarietà ambientale e dalla vicinanza di due terre che hanno bisogno l'una dell'altra, per integrarsi, rafforzarsi, cercare confronti e conferme. L'interscambio di uomini, merci e progetti è evoluto nel tempo, mettendo all'angolo campanilismi e soluzioni tese ad avallare fenomeni di divisione. Di qui una crescita parallela, equilibrata e integrata, articolata e tesa verso obiettivi comuni di sviluppo, perseguiti attraverso percorsi diversi, legati alle peculiarità del territorio, ma capaci di rafforzarsi vicendevolmente.

Questa premessa è d'obbligo dinanzi al progetto di realizzazione, a Savona, del terminal di Costa crociere, la grande compagnia di navigazione che trasforma in realtà, ogni anno, il sogno del viaggio in mare a scopo turistico per centinaia e centinaia di migliaia di persone. Grazie all'intraprendenza dei vertici dell'ente porto si è messo in piedi un progetto ambizioso che triplica l'attuale ricettività portuale e crea le condizioni per accogliere, in contemporanea, anche tre navi di crocieristi (anziché una come già avviene), con spazi adatti a consentire l'attracco e la sosta. All'intorno, un complesso di strutture modernissime per l'accoglienza, la sosta, lo shopping, gli incontri con gli operatori, la programmazione di trasferimenti verso l'interno. Il tutto a poco più di mezz'ora dal Monregalese e a breve distanza da Alba e dal cuore della provincia Granda.

Come non guardare con fiducia e speranza ad una realizzazione del genere, capace di consolidare il ruolo savonese di sbocco al mare per la Granda e di potenziale, straordinaria ulteriore occasione di rilancio per il turismo di casa nostra? Il milione e più di crocieristi che, a lavori ultimati, potrà sbarcare ogni anno rappresentano un'opportunità straordinaria per un turismo complementare, fatto di puntate nell'entroterra, di visite brevi in una realtà diversa da quella della fascia costiera, di contatto con l'enogastronomia cuneese, di full immersion in un contesto che è quello della terraferma. Gli appassionati della vacanza in nave, siano essi europei o americani, avranno l'opportunità di accostarsi, grazie ad una situazione favorevolissima, alle nostre zone, imparare a conoscerle e ad apprezzarne peculiarità e fascino.

Potrebbe essere per tutti, rivieraschi e cuneesi, la grande occasione per dare impulso ad un processo di incoming che guarda lontano, si basa sui grandi numeri e vive, piacevolmente, dell'atmosfera di perenne vacanza. Realizzerebbe, soprattutto, in modo concreto, il sogno ambizioso delle Alpi del mare, miscela straordinaria di ingredienti così diversi e affascinanti, contrastanti e piacevolmente vicini, nati dall'accostarsi di mare e montagna, di azzurro e verde, di risacca e vento frizzante di Alpi e Appennino.

Ferruccio Dardanello



FOTO MURIALDO

Supplemento a "Il Gettone" n° 69 di mercoledì 28/03/2007 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DCI/CN del 31/10/00 Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

CN economia

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318711
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini
Comitato di redazione Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Luisa Billò, Marco Franco, Rosangela Giordana, Mariela Luchino, Fiorella Manfredi, Marco Martini, Patrizia Mellano.
Hanno collaborato a questo numero Claudia Barello, Maria Chiara Bertolotto, Francesca Brero, Antonella Cometto, Chiara Dalbesio, Gabriella Dante, Donato Dho, Maura Fossati, Valeria Monetto, Nicola Ravera, Luisa Silvestro.

FOTO COPERTINA: ARCHIVIO FOTOGRAFICO AUTORITA PORTUALE DI SAVONA

Presentato il 10 maggio in Camera di commercio a Cuneo

Rapporto Cuneo 2007



con una giusta dose di ottimismo e fiducia.

L'economia della provincia di Cuneo nel 2005, con 28.988 euro di valore aggiunto pro-capite, si conferma ai primi posti della graduatoria delle province italiane, salendo di ben sei posizioni rispetto al 2003 e occupando, tra l'altro, la miglior posizione rispetto a tutte le altre province piemontesi.

Il Consiglio europeo nel 2000 a Lisbona aveva prefissato un obiettivo strategico all'Unione europea per il nuovo decennio: diventare l'economia della conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, per realizzare una crescita so-

occupazione del 64,8%) e italiana (58,4%). Questo indicatore viene analizzato unitamente al tasso di disoccupazione, dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, che per la nostra provincia ha registrato nel 2006 un significativo ulteriore calo rispetto all'anno precedente. Con un tasso di disoccupazione del 2,7% (era il 3,2% nel 2005) la Granda si conferma tra le realtà italiane in cui è più facile trovare un lavoro.

Più facile per gli uomini che per le donne, se si approfondisce il dato con l'analisi di genere: mentre il tasso di occupazione maschile è del 77,1%, il tasso di occupazione femminile è di quasi 20 punti percentuali inferiore, pari al 59,6%, così il tasso di disoccupazione, laddove al dato medio del 2,7% corrisponde un valore del 3,8% per le donne, contro l'1,8% per gli uomini.

Si tratta di valori comunque prossimi all'obiettivo di Lisbona, che nel 2000 aveva previsto di aumentare il numero di donne occupate dalla media del 51%, in allora rilevata, ad una media superiore al 60% entro il 2010.

La distribuzione delle assunzioni per età evidenzia un progressivo invecchiamento dei lavoratori. Il peso delle classi giovanili (sino a 34 anni) resta prevalente, ma nel periodo 2000-2006 scende dal 68% al 60%. Gli avviamenti a tempo determinato sono sempre più numerosi e coprono ormai l'82% del totale (erano il 73% circa nel 2002). Ci troviamo di fronte ad un contesto caratterizzato da una massiccia polverizzazione delle prestazioni lavorative, almeno all'ingresso: i rapporti di lavoro sono sempre più "leggeri" in termini di durata e di volume di ore lavorative, anche per effetto della forte espansione del part-time (+73%). La provincia di Cuneo continua ad essere caratterizzata da un forte ricorso alla manodopera immigrata: nel 2006 le assunzioni in questione sono state 20.308, con un tasso d'incremento pari al 15% rispetto all'anno precedente e al 69% rispetto al 2000.

UNA GRANDE VOCAZIONE IMPRENDITORIALE

Confermato l'elevato tasso di imprenditorialità, documentato da 86.465 iscrizioni al Registro imprese al 31 dicembre scorso: 83.044 in attività, di cui 71.828 sedi di im-

presa e 11.216 unità locali. Numeri che confermano la nostra realtà provinciale ai vertici delle province italiane, con 1 impresa ogni 8 abitanti (considerando anche coloro che per età anagrafica non sono imprenditori, ossia minori e anziani).

Questa tendenza, riconducibile alla vocazione imprenditoriale propria della gente della Granda, è caratteristica della trama del tessuto imprenditoriale locale, a prevalenza di aziende medio-piccole (oltre il 70% delle nostre imprese sono imprese individuali). Tuttavia sembra ormai delinearsi una tendenza delle imprese a ristrutturarsi e ad aumentare la propria dimensione. Nell'ultimo anno a fronte di una contrazione di 625 imprese individuali e di 38 società di persone è stato registrato un saldo attivo per le società di capitali (+ 224).

La ripartizione tra i settori economici vede una realtà equilibrata, in grado di far fronte a momentanee difficoltà di un settore con i vantaggi competitivi di un altro, grazie ad una spiccata diversificazione: così, al 35% di imprese operanti nell'agricoltura, si contrappone il 23% nel commercio (ingrosso e dettaglio), il 15% nei servizi, il 14% nelle costruzioni, il 10% nell'industria e il 3% nei trasporti.

Uno specifico approfondimento è stato dedicato alle dinamiche dell'imprenditoria femminile in provincia di Cuneo, con lo scopo di determinarne l'evoluzione nel tempo e valutarne la rappresentatività e l'apporto all'economia locale. Le "imprese femminili" - individuate come le imprese nelle quali la percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50% - nel 2006 ammontano a 17.663 imprese attive, circa 1/4 delle imprese totali. In aumento il numero di cariche sociali ricoperte da donne, ammontanti a 37.592 (+ 7,62% rispetto all'anno precedente), a fronte di una riduzione del numero di donne che ricoprono cariche sociali (- 0,27%). Questi dati mettono in luce un aspetto significativo: le donne che

fanno impresa sono coinvolte in una partecipazione sempre più attiva e sono impegnate in un numero crescente di imprese. In proposito negli ultimi anni si è evidenziato

che complessivamente concentrano quasi il 70% di tutte le attività gestite da immigrati.

Nel 2006 i quattro Tribunali della provincia hanno dichiarato 47 falli-

proteggere le proprie idee o l'immagine della propria azienda è rappresentato dal numero di domande di deposito di brevetti per marchi, invenzioni e modelli.

Presso la nostra Camera di commercio l'ufficio, che gestisce competenze che sino al 2000 erano ministeriali, da alcuni anni offre alle imprese attività di supporto e di informazione, anche con l'organizzazione di convegni e seminari su problematiche di specifico interesse. I numeri dei depositi hanno registrato nel 2006 un aumento quasi del 50%, con 300 depositi contro i 203 del 2005.

All'edizione del rapporto sull'economia provinciale ha collaborato la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Torino, sede di Cuneo.

Il Rapporto completo è consultabile sul sito internet della Camera di commercio, all'indirizzo inter-

net www.cn.camcom.it/rapporto_cuneo2007 e può essere richiesto gratuitamente all'ufficio studi.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it

IL PUNTO SULLECONOMIA DELLA PROVINCIA GRANDA

È stato presentato il 10 maggio, in occasione della quinta Giornata dell'economia, promossa dal siste-

Tab. 6.6 - IMPRESE ATTIVE DISTINTE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - PROVINCIA DI CUNEO

sedi di impresa attive	2006	2005	2004	variazione % (2006/05)
agricoltura	25.450	26.201	26.673	-2,87%
industrie manifatturiere, estrazioni minerali, prod. energia, gas e acqua	7.129	7.134	7.112	-0,07%
costruzioni ed edilizia	10.248	9.896	9.584	3,56%
commercio e alberghi	16.461	16.434	16.269	0,16%
trasporti e comunicazioni	1.749	1.826	1.822	-4,22%
servizi	10.572	10.336	9.919	2,28%
imprese non classificate	219	226	255	-3,10%
totale sedi di impresa attive	71.828	72.053	71.634	-0,31%

Fonte: Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

ma camerale in contemporanea in tutte le 103 Camere di commercio italiane, il Rapporto Cuneo 2007. Attraverso l'analisi dei dati economici e sociali del territorio gli enti camerali offrono ad operatori economici, amministratori pubblici e responsabili di politiche economiche nuovi elementi di riflessione e ulteriori spunti conoscitivi sulle tendenze evolutive del sistema produttivo locale.

I dati raccolti nel Rapporto Cuneo 2007 continuano ad essere ampiamente positivi per la realtà economica della Granda, caratterizzata da un tessuto produttivo sano, capace di creare sinergie positive tra le diverse componenti economiche e di guardare al futuro

stenibile anche attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro. L'obiettivo generale era stato individuato nell'accrescere la media del tasso di occupazione dal 61% (rilevato nel 2000) ad una percentuale che si avvicinasse quanto più possibile al 70% entro il 2010.

La provincia di Cuneo nel 2006, con un tasso di occupazione del 68,5% (relativo alla popolazione compresa nella fascia di età 15-64 anni) risulta già in linea con questo obiettivo. Si tratta di un segnale importante, indicatore della situazione di particolare privilegio nei confronti del mercato del lavoro di cui gode il Cuneese, soprattutto se rapportato ad altre realtà, quali quella piemontese (con un tasso di

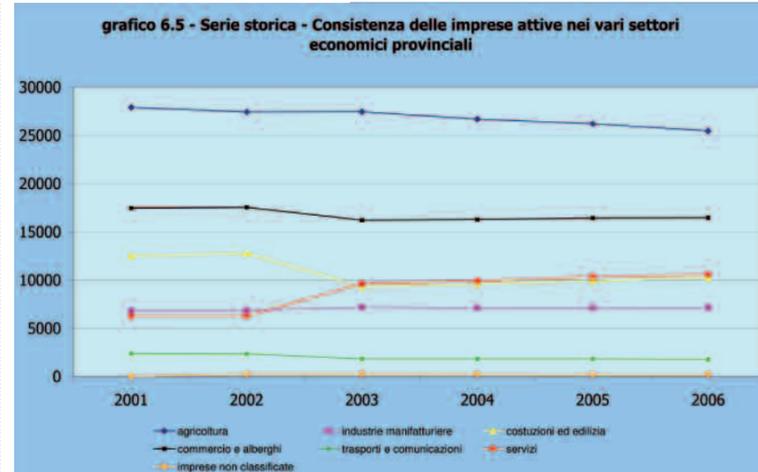
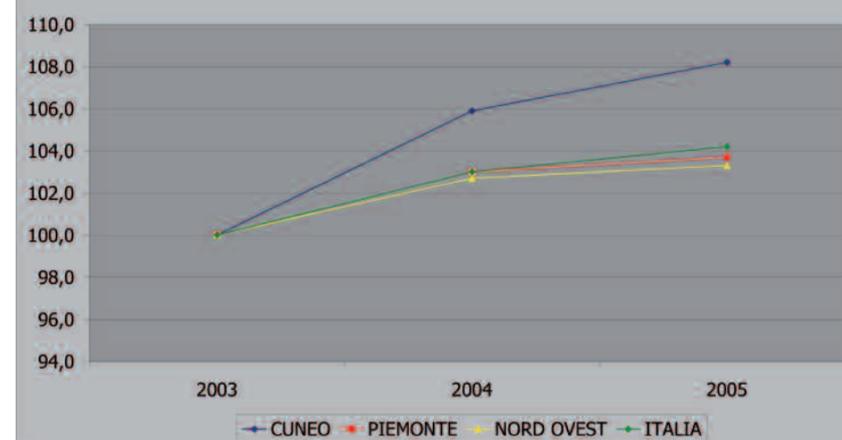
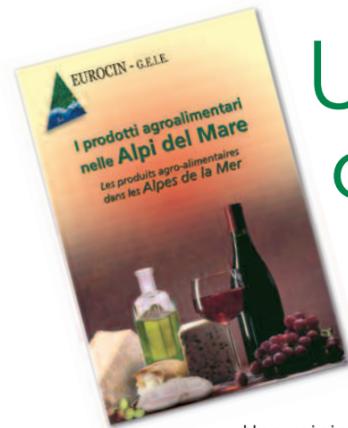


grafico 2.2 - Variazioni percentuali annue del Pil pro-capite (N.I. 2003=100)



Un quaderno sui prodotti delle Alpi del mare



quantità, ma nella qualità.

La miriade delle doc, docg, dop, Igp, Igt per il "made in Italy" e delle Aoc (nell'articolazione riservata ai vini e all'agroalimentare), Aovdqs e Igp per l'area francese evidenzia la strabiliante capacità di utilizzo delle risorse locali, siano esse il latte o la carne e la scelta intelligente di colture che ben si adattano alle condizioni pedoclimatiche, quali la frutta, la vite, l'ulivo, le noci e le nocciole.

Nell'elenco il Beaufort e il Reblonch si affiancano al Castelmagno, al Bra, al Raschera, l'olio della Riviera Ligure di Levante o di Ponente a quello dell'Alta Provenza, il Barolo e il Barbaresco al "Côte de Provence" o al Bellet. Ogni angolo della grande regione delle Alpi del mare ci mette qualcosa di suo, quel tocco di unicità che non può essere riprodotto altrove, quel fascino locale che è parte integrante di una storia unica.

Sulla varietà delle proposte giocano l'eterogeneità del territorio, la sua ubicazione, la sua storia. Il Piemonte presenta 66 voci sottoposte a tutela (altre attendono il completamento di un iter burocratico lungo e complesso), la Liguria 13, la Valle d'Aosta 5. Altrettanto ricca l'offerta nel Rhône-Alpes e nel Paca di cui si sono censite 133 voci, 68 delle quali rappresentate dai vini Aoc (appellazione d'origine contrôlée).

Perché non fare leva, con iniziative unitarie, su un patrimonio tanto appetibile e interessante? Perché

non promuoverlo unitariamente, in un contesto europeo che premia le risorse abbondanti, ma guarda con attenzione anche a quelle tipizzate? Perché non insistere sull'abbinamento tra attrattive turistiche e offerta di prodotti tutelati?

Questo quaderno, oltre a raccogliere dati di grande interesse, offre

motivazioni documentate per una grande iniziativa comune, transfrontaliera, unica in Europa, testimone indiscussa della genialità delle popolazioni che nella grande area di qua e di là delle Alpi vivono e alimentano un'economia originale e varia, coraggiosa e intelligente, aperta al nuovo e legata al passato.

Se ne è parlato nell'assemblea annuale di Eurocin GEIE

Verso l'Europa delle regioni

Eurocin Geie, primo Gruppo europeo di interesse economico tra Camere di commercio ed enti economici transfrontalieri, intende porre la propria candidatura quale polo di supporto al disegno politico avviato il luglio scorso a Torino con la firma della sottoscrizione di intenti per la costituzione dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo tra Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Provenza Alpes Côte d'Azur e Rhône-Alpes.

In tale ottica, nel corso dell'assemblea svoltasi a fine aprile a Nizza, si è deciso di convocare per venerdì 1° giugno, nella capitale della Costa Azzurra, i presidenti delle Unioni regionali delle Camere di commercio dell'area interessata, al fine di mettere in evidenza le potenzialità e le risorse economiche, sociali e culturali offerte da questo vasto territorio che comprende 17 milioni di abitanti e occupa una superficie di 110.000 chilometri quadrati.

L'appuntamento si configura anche come momento preparatorio a un successivo convegno sul tema "Le Alpi del Mare: dall'Europa degli Stati all'Europa delle Regioni", previsto in autunno, sempre a Nizza,

per creare un'ulteriore occasione di confronto e fare il punto sulle opportunità finanziarie offerte dai Fondi strutturali 2007-2013, soprattutto in chiave di cooperazione transfrontaliera.

Nel corso dell'assemblea si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Confermati nei loro ruoli Gilbert Stellardo, alla presidenza, e Ferruccio Dardanello come amministratore delegato.

Per informazioni:
Eurocin G.E.I.E.
tel. 0171/318712
e-mail info@eurocin.eu
sito web: www.eurocin.eu



FOTO F. BARBERO

È operativo il nuovo Centro estero



Il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte, società costituita lo scorso 19 dicembre dalla Regione Piemonte, dal sistema camerale piemontese e da altri 11 soci fondatori, è operativo e pronto a iniziare la propria attività. Nato con l'obiettivo di razionalizzare gli interventi in materia di internazionalizzazione dell'economia piemontese attraverso l'unificazione degli organismi che vi provvedono, ha come obiettivi principali il

rafforzamento della presenza delle imprese piemontesi sui mercati esteri, l'attrazione degli investimenti in Piemonte, la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica, la promozione sul mercato globale dei prodotti e dei servizi delle imprese piemontesi e la valorizzazione del "sistema Piemonte" anche al fine di connotarne territorialmente i prodotti e di accrescere il richiamo commerciale.

Uno strumento vicino alle azien-

de, in particolare alle piccole e medie imprese, che dovrà dialogare sia con gli enti locali sia con le istituzioni straniere. Nel mese di aprile si è insediato il Comitato di indirizzo, i cui componenti sono rappresentanti delle categorie economiche del Piemonte intero.

Il primo ente a essere entrato nella nuova società è stato il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi, al quale andranno ad affiancarsi l'Itp e l'Azien-

da turistica regionale.

Il nuovo Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte, sintesi di esperienze e competenze decennali, sarà così lo strumento operativo che le Camere di commercio e la Regione Piemonte avranno per cogliere e sfruttare al meglio le opportunità dei mercati più dinamici, per favorire lo sviluppo di sistemi locali di imprese e promuovere nuove opportunità di investimenti esteri.

Ancora alimentari e vini al centro dell'attenzione nei mesi che preludono all'estate. Alcuni grandi appuntamenti che, storicamente, registrano la presenza dei produttori cuneesi sono in calendario in Italia e, soprattutto, all'estero. Si tratta di banchi di prova ormai consolidati e irrinunciabili, avallati dagli interessanti riscontri del passato, indispensabili per proiettare la Granda in prospettive internazionali, cercare verifiche e favorire confronti.

BORDEAUX

SI BRINDA A BORDEAUX

Il più grande appuntamento mondiale con i vini di alto rango si svolgerà, quest'anno, nella sede classica di Bordeaux, dal 17 al 21 giugno. Tra le migliaia di espositori, chiamati a un confronto che disegnerà, ancora una volta, la situazione del comparto enologico, ci sarà anche il gruppo costituito da 11 aziende cuneesi che raggiungeranno la costa atlantica francese con il coordinamento del Centro estero Alpi del mare.

Sarà occasione straordinaria per fare il punto su un mercato che, nel passaggio tra secondo e terzo millennio, ha fatto registrare qualche difficoltà, dovuta all'approdo di nuovi Paesi e a tensioni concorrenziali preoccupanti. Attualmente il trend pare in ripresa. Ha avuto un ruolo determinante l'alta professionalità degli addetti, la serietà operativa e l'inevitabilità dei vitigni autoctoni, capaci di assicurare annate

AMSTERDAM

LA GRANDE DISTRIBUZIONE IN FIERA

Il Plma di Amsterdam suscita, da tempo, l'interesse dei produttori, interessati a rifornire la grande distribuzione organizzata europea e quindi in grado di produrre quantitativi notevoli di merce, con caratteristiche di omogeneità, a prezzi rigorosamente prestabiliti.

La fiera olandese ha come obiettivo proprio l'impostazione di scambi tra aziende e rappresentanti delle catene distributive.

Al centro dell'attenzione tutti i generi merceologici. Cuneo, a ogni buon conto, guarda al "food", cercando di inserire negli assortimenti concordati le voci



FOTO CAVALLERO GIAN PAOLO



Nella Gazzetta ufficiale n. 89 del 17 aprile 2007 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 29 marzo 2007 concernente le disposizioni sul controllo di tutte le produzioni dei vini a denominazione d'origine.

La finalità che si pone il legislatore italiano, in ottemperanza ai regolamenti comunitari, è il controllo su tutte le fasi di produzione dei vini di qualità e la tracciabilità del prodotto finale. Su ogni bottiglia di vino doc confezionata dovrà essere apposta una fascetta identificativa,

del comparto vinicolo e dell'agroalimentare. La partecipazione alla rassegna che, per l'edizione 2007, si svolge il 22 e 23 maggio, interessa una decina di aziende.

d'eccezione, non riproponibili lontano dalla zona di origine.

Bordeaux consentirà di cercare conferme e analizzare a fondo la situazione, verificando, a fianco dei dati qualitativi, anche gli orientamenti di un mercato che deve fare i conti, oltre che con quelli tradizionali, anche con tanti nuovi consumatori, con nuove opportunità di sbocco e con scelte che, prima di stabilizzarsi, hanno bisogno di anni di verifiche.

NEW YORK

APPUNTAMENTO A NEW YORK

La fiera dell'agroalimentare che, ogni estate, concentra l'attenzione di tutto il nord America, è il Fancy food summer, di New York. Quest'anno si svolgerà dall'8 al 10 luglio e, nel rispetto della consuetudine, presenterà in Usa le voci interessanti e uniche delle mille tipologie di cibo. La grande festa registrerà, quest'anno, la presenza di 10 aziende del Cuneese, con i loro vini, i dolci, il cioccolato, le salse, i prodotti da forno e tutto ciò che, già nelle edizioni passate, ha riscosso successo.

L'interesse per il mercato americano, pur condizionato da limitazioni e complesse procedure burocratiche, continua a mantenersi alto.



Vivace è, d'altra parte, il riscontro da parte di consumatori aperti a nuove esperienze in campo alimentare, interessati al prodotto di qualità, disponibili all'acquisto se il prezzo è accettabile. Il "made in Italy", in particolare, ha sempre avuto successo negli States, grazie anche alla presenza di molti italo-americani e di fasce intere di popolazione abituate a confrontarsi con la cucina internazionale.

Gli imprenditori cuneesi che hanno, nei loro obiettivi, l'esportazione oltre Atlantico trovano stimolante il confronto con il mercato a stelle e strisce e, da tempo, curano, presentandosi a rassegne e workshop, il lento realizzarsi di una rete distributiva che si sta ampliando e consolidando.

Questo, per il Centro estero camerale, ha comportato anche scelte drastiche, quali la rinuncia al Fancy food autunnale di San Francisco a favore di quello estivo newyorkese, più vivace e fertile a livello di scambi.

I controlli per i vini a denominazione d'origine

stampata dall'Istituto poligrafico dello Stato, in analogia a quanto avviene oggi per i soli vini docg.

In questo momento l'ufficio vitivinicolo camerale sta collaborando, in modo propositivo, all'elaborazione di uno schema generale e unitario, che sarà approvato dal Ministero, d'intesa con le Regioni.

La novità più rilevante è la previsione normativa di altri organismi di controllo, oltre che dei Consorzi di tutela, con l'incarico di vigilanza. Potranno, infatti, se segnalati dalla filiera e dalla Regione, candidarsi ai controlli anche enti pubblici, come

le Camere di commercio, o organismi di certificazione privati. Questi soggetti, in attesa che il Governo metta mano alla completa riforma della legge n. 164/1992, relativa alla disciplina delle denominazioni d'origine dei vini, garantirebbero la "terzietà" del controllore rispetto al controllato, la cui necessità è stata ribadita più volte dall'attuale ministro De Castro, da ultimo in occasione dello scorso Vinitaly di Verona.

Le Camere di commercio vantano un'esperienza amministrativa, a far data dalla fine degli anni Sessanta, e di controlli chimico-fisici e

organolettici, a partire dagli inizi degli anni Ottanta, con unanime positivo consenso da parte degli operatori del settore. Le stesse avrebbero, inoltre, il vantaggio di essere già in possesso dei dati sulla filiera vitivinicola, a partire dall'iscrizione delle vigne, e potrebbero risultare competitive - sia per quanto riguarda i costi sia nell'attività di semplificazione amministrativa (come richiesto a viva voce dagli imprenditori e costantemente dichiarato quale impegno primario dell'attività del Governo) - rispetto ad altri soggetti designati.



Indagine sui consumi delle famiglie piemontesi

Cresce l'ottimismo delle famiglie cuneesi

ture.

Nel 2006 nel capoluogo della Granda le famiglie hanno speso una media di 2.663 euro al mese (di cui 334 per l'acquisto di generi alimentari), collocandosi al terzo posto nella classifica dei capoluoghi piemontesi, a breve distanza da Novara e Biella.

Si tratta di un valore importante, che comprende le spese per prodotti fisici, servizi, utility, costi "fittizi" quali la rendita virtuale della casa di proprietà e tasse, come ad esempio il bollo auto o i ticket sanitari. La variazione rispetto all'anno precedente è minima (+5,3% regionale) ma è comunque indicativa di un'inversione di tendenza, di un maggiore ottimismo che si riflette sul budget di spesa delle famiglie piemontesi.

Se si guarda a ciò che finisce in tavola, con un esborso di 334,81 euro, Cuneo si posiziona in modo interessante: prima in regione per la spesa riservata al pane, prima per i dolci e gli articoli di drogheria, prima per latte, formaggi e uova, prima per le bevande. Ultima, invece per l'acquisto di pesce e in coda anche per carni e salumi, evidenzia come le abitudini dei consumatori possono essere significativamente articolate e presentare differenze tra i vari territori provinciali. A distanza di sei anni dall'avvio della prima indagine è stato possibile realizzare un'analisi storica dell'andamento delle spese nel tempo, per verificarne le dinamiche e coglierne le possibili motivazioni, utili anche per previsioni fu-

cioccolato, cui sono destinati, in media, 10 euro al mese, surclassando tutte le altre aree e mettendo all'angolo, in particolare, Vercelli, ferma a 1,8 euro mensili.

Tra le voci che rientrano nel capitolo "no food" un ruolo di rilievo ha l'abitazione, capace di assorbire la quota più rilevante del budget familiare, tra costi per l'affitto, spese condominiali, assicurazioni, imposta sui rifiuti. L'indagine ha aggiunto, poi, le voci relative alle utenze domestiche, all'arredamento e ai servizi. In questa voce la città è nella media, con 655 euro per la casa, 184 per le utenze e 199 per mobili, apparecchiature e altro.

Situazione particolare se si guarda alla voce trasporti e comunicazioni. Siamo i più spendaccioni del Piemonte, primi in classifica, per un motivo che appare chiaro: lo scarso utilizzo dei mezzi pubblici a favore dell'auto. A giocare contro sono le distanze tra i centri di valle e il capoluogo dove molti esercitano l'attività lavorativa e l'abitudine inalterata a fare da sé. Ci distinguiamo anche nell'uso del cellulare (secondo dopo Verbania) e per il collegamento ad Internet.

Evidenziata la sensibilità nei confronti delle produzioni di Paesi

in via di sviluppo. Il commercio equo e solidale è guardato dai cuneesi con notevole interesse, con il 50 per cento delle famiglie che hanno dichiarato di aver acquistato, almeno una volta all'anno, prodotti di tale tipo. Poco considerata la spesa on line e in calo anche il ricorso al pagamento rateale.

In conclusione, quindi, secondo lo screening camerale, il 2006 si è caratterizzato per una atmosfera ispirata a maggiore ottimismo, che ha lasciato più spazio anche a spese non indispensabili. Questo perché, nonostante il perdurare della sensazione, da parte delle famiglie, di una forte perdita del proprio potere di acquisto, si è avvertito che la congiuntura era avviata sulla strada della ripresa. Nel contesto regionale, Cuneo si difende bene, dimostrando di operare scelte non troppo condizionate dalle sue peculiarità di area appartata, esclusa dalle dinamiche metropolitane, ignorata dalle grandi direttrici di comunicazione, sempre un po' in ritardo rispetto alle mode.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it

Inaugurata nuova sala contrattazioni

È stata inaugurata il 7 maggio la nuova Sala contrattazioni della Camera di commercio di Cuneo, trasferita dalla sede di via Roma ai Ronchi, presso il Miac. Nella sala gli operatori economici possono vedere in tempo reale i prezzi rilevati, grazie ad appositi maxi schermi.

Il giorno di apertura è stato anticipato dal martedì al lunedì mattina. L'accesso ai locali è gratuito.

Per informazioni:
ufficio statistica
tel. 0171/318.740-742
e-mail: statistica@cn.camcom.it



FOTO ARTICO VIDEO

Tante iniziative per le imprese in rosa

Si è svolta nel mese di maggio la seconda edizione del corso di formazione per imprenditrici voluto dal Comitato per l'imprenditoria femminile della provincia di Cuneo. Il corso, articolato in 3 pomeriggi formativi, è stato frequentato da una trentina di donne di ogni età provenienti da diversi settori economici (commercio, agricoltura, servizi) e da aspiranti imprenditrici.

I temi approfonditi - il funzionamento economico e finanziario dell'impresa, la struttura, i contenuti e la redazione del bilancio d'esercizio, la redazione di un business plan - hanno suscitato il vivo interesse delle partecipanti. Come avvenuto l'anno passato, dal materiale distribuito durante il corso verrà ricavato e pubblicato un manuale di consultazione pratica, che verrà messo gratuitamente a disposizione delle imprenditrici della provincia.

Un'altra iniziativa deliberata dal Comitato è la pubblicazione della terza edizione, aggiornata a fine 2006, dell'"Osservatorio dell'imprenditoria femminile in provincia di Cuneo". La presentazione, pre-

vista per il mese di settembre, sarà inserita in un convegno per la ricorrenza dell'anno europeo delle pari opportunità.

Di particolare rilievo la prossima attivazione, nell'ambito del Programma Regionale VI bando L. 215/92, di sportelli aperti al pubblico, presso le associazioni di categoria, che forniranno assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle imprese femminili in crisi.

Sempre nell'ambito delle iniziative previste dal programma regionale verrà formato un elenco regionale di soggetti candidati alla "figura di sostituzione". Lo scopo è di facilitare la realizzazione del sistema di congedi parentali per le figure imprenditoriali. Saranno inoltre supportate le imprese nella predisposizione di progetti volti a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.814-809
fax 0171/696581
e-mail: imprenditoria.femminile@cn.camcom.it

A sostegno delle nuove imprese

L'ente camerale, nell'ambito delle iniziative promozionali, ha attivato, nel 2001, presso la sede di Cuneo, il servizio nuove imprese. Obiettivo è di fornire gli strumenti di carattere finanziario e amministrativo necessari a coloro che intendono avviare un'impresa o consolidare quella avviata.

Lo sportello si propone di soddisfare le più svariate esigenze degli utenti con una consulenza personalizzata sulle principali agevolazioni finanziarie in vigore (regionali, statali e comunitarie), di offrire legislazione e materiale promozionale, e di informare l'utenza sugli adempimenti burocratici e amministrativi necessari per poter operare in proprio. Particolare attenzione viene rivolta alla promozione di politiche atte ad incentivare lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile, anche attraverso la collaborazione con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile.

A partire dal 2007 è stata avviata una positiva e proficua collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione provinciale, che attraverso i Centri per l'impiego gestiscono gli sportelli D3. Questi, attraverso la gestione della misura D3 del POR 2000-2006 Fondo sociale europeo obiettivo 3, svolgono un servizio di consulenza

alla redazione di progetti imprenditoriali, nonché attività informative, formative e di orientamento ai neo imprenditori.

Da quest'anno, attraverso la partecipazione camerale alle riunioni di validazione dei business plan, predisposti nell'ambito del percorso formativo organizzato dagli sportelli D3, potranno essere attivate ulteriori sinergie per la definizione di politiche a sostegno della creazione d'impresa.

Sinergie e collaborazioni condivise e auspicate anche in occasione della cerimonia pubblica di premiazione svoltasi venerdì 18 maggio in Provincia, durante la quale sono state premiate 40 imprese neocostituite grazie al sostegno degli sportelli provinciali della creazione di impresa.

Sinergie che saranno presto visibili anche negli uffici della Camera di commercio, attraverso appositi espositori che raccoglieranno il materiale informativo di interesse per chi si avvicina ad un'idea imprenditoriale.

Per informazioni:
ufficio servizi alle imprese
tel. 0171/318.808-797-728
e-mail: nuoveimpres@cn.camcom.it

La Granda e l'energia pulita

Si parla ormai tutti i giorni dei guai del nostro pianeta. Li conosciamo da tempo. Sappiamo di chi è la colpa. Ma ci limitiamo - chi più, chi meno - alle solite sterili lamentazioni a ogni cambio di stagione. L'inquinamento insopportabile delle città, il celeberrimo buco nell'ozono, i cambiamenti climatici, i fiumi in secca e i ghiacciai che si sciolgono ci angosciano. Gli allarmi ormai quotidiani degli scienziati fanno il resto. Ma poi tutto rimane come prima. Il protocollo di Kyoto - documento che impegna i Paesi del mondo a ridurre l'emissione di veleni nello spazio - è per molti carta straccia. Ma anche noi, cittadini comuni della Provincia Granda, facciamo fatica a prenderci le nostre responsabilità. Cominciando per esempio dal risparmiare energia e acqua in casa e dal fare sempre più seriamente la raccolta differenziata dei rifiuti.

Si tratta di cambiare mentalità in fretta, prima che sia troppo tardi, se già non lo è. Che vuol dire modificare le nostre abitudini quotidiane, prima di tutto. E poi far sentire la nostra voce ai Governi perché si occupino realmente di questi problemi che creano inquietudine non solo per noi ma anche per le generazioni future, i nostri figli e nipoti, ai quali rischiamo di lasciare in eredità un pianeta moribondo.

Dobbiamo pensare anche tutti - governi e governati - a nuove fonti energetiche, perché quelle tradizionali si vanno rapidamente esaurendo. Che succederà quando sarà finito il petrolio? Abbiamo consumato troppo, in questi anni gaudenti e spensierati. Impoverendo il pianeta, strappandogli tutto quel che era possibile per riscaldarci di più, comunicare sempre più in fretta, far correre le nostre automobili. Bisogna far qualcosa, e subito.

Tra le nuove fonti di energia possibili vi sono, per esempio, i pannel-

li solari fotovoltaici per la produzione di elettricità. Essi sfruttano il sole, che non costa nulla e scalda tutti. Possono funzionare fino a 25 anni di seguito, con poca manutenzione. E ai prezzi attuali dei pannelli e dell'energia elettrica si ripagano dopo

circa 10 anni. Ma in futuro diventeranno sempre più convenienti. Stanno aumentando quelli che ci credono, anche nella Granda. Ecco un'idea, abbastanza semplice, tra le altre, per fare la nostra parte nella salvezza del pianeta.



FOTO P. GIUNTA

IN COSTA RICA PER POTENZIARE GLI SCAMBI

Una delegazione di esponenti del mondo economico cuneese ha raggiunto, nelle scorse settimane, il Costa Rica, repubblica centroamericana, per contatti con politici e imprenditori locali. Al centro dell'attenzione l'inserimento, negli allevamenti, della razza bovina piemontese, allo scopo di ottenere incroci con soggetti autoctoni. Il risultato infatti si presenta assai soddisfacente, con aumenti nella resa in carne valutati sino al 40%.

Il successo dell'iniziativa, che potrà avere ulteriori sbocchi in futuro, è stato sottolineato nel corso degli importanti incontri avuti con il Presidente della Repubblica e i ministri dell'agricoltura e del commercio con l'estero del Paese ospite.

Marchi & brevetti: istruzioni per l'uso

QUANTO COSTA DEPOSITARE (tasse, diritti e bolli, esclusa consulenza e compilazione dei modelli)

Il **marchio** è il segno distintivo del prodotto o del servizio. Registrare un marchio non è un obbligo, ma può rappresentare una protezione di fronte a terzi che utilizzano segni distintivi uguali o simili.

Quanto costa depositare un marchio italiano?

Circa 180 euro comprendenti tasse, diritti e marche da bollo se i prodotti e i servizi oggetto del marchio appartengono a una sola classe; per ogni classe in più bisogna aggiungere 34 euro.

La registrazione del marchio dura 10 anni e può essere rinnovata di decennio in decennio: il costo del rinnovo (tasse, diritti, marche da bollo) è di circa 150 euro se i prodotti e i servizi oggetto del marchio appartengono a una sola classe; per ogni classe in più bisogna aggiungere 34 euro.

L'**invenzione** può essere un prodotto o un procedimento che comporta una soluzione nuova e originale ad un problema tecnico, realizzabile e applicabile in campo industriale.

Quanto costa depositare un brevetto per invenzione in Italia?

Da un minimo di circa 200 euro a oltre 600 euro, comprendenti tasse, diritti e marche da bollo, a seconda del numero di pagine da cui è composta la documentazione.

Il brevetto per invenzione dura al massimo 20 anni: a partire dalla fine del 4° anno dal deposito, il brevetto deve essere mantenuto in vita pagando un diritto che cresce da 60 euro (5° anno) a 650 euro (dal 15° anno in poi).

Il **modello di utilità** è un ritrovato che conferisce particolare efficacia, comodità di applicazione o di impiego a macchine, o parti di esse, strumenti, utensili od oggetti di uso in genere.

Quanto costa depositare un modello di utilità in Italia?

Circa 200 euro comprendenti tasse, diritti e marche da bollo.

Il modello di utilità dura un massimo di 10 anni: alla fine del 5° anno dal deposito deve essere mantenuto in vita pagando un diritto di 500 euro che copre i successivi 5 anni.

Il deposito di un **disegno o modello** tutela l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale o dei materiali del prodotto stesso o del suo ornamento.

Quanto costa depositare un disegno o modello in Italia?

Da circa 170 euro a circa 270 euro (comprendenti tasse, diritti e marche da bollo) a seconda che si tratti di disegno singolo o multiplo.

Il disegno o modello dura un massimo di 25 anni: a partire dalla fine del 5° anno dal deposito deve essere mantenuto in vita presentando una domanda e pagando un diritto, per un costo totale che cresce da circa 50 euro (per il 2° quinquennio) a circa 100 euro (per il 5° quinquennio).

Il titolare del brevetto per invenzione, modello di utilità o disegno o modello ne ha l'esclusiva dello sfruttamento economico e può vietare a terzi di produrre, commerciare o applicare l'invenzione o il modello senza il suo consenso.



A CHI RIVOLGERSI PER UNA CONSULENZA

In Italia, l'Ufficio italiano brevetti e marchi non effettua un esame relativo alla novità dell'invenzione o del marchio.

La novità è d'altra parte una delle condizioni che il marchio o l'invenzione devono possedere per poter essere registrati o brevettati con successo e resistere successivamente a una possibile impugnazione, tentativo di annullamento o causa per contraffazione. La ricerca di novità può essere effettuata da parte di chi deposita l'invenzione o il marchio consultando le banche dati pubbliche presenti in rete, ad esempio partendo dalla pagina www.cn.camcom.it/banchedati del sito internet della Camera di commercio di Cuneo. Gli interessati possono avvalersi anche dei punti di informazione brevettuale e dei centri Patlib presso le Camere di commercio o rivolgersi a professionisti e consulenti iscritti al relativo ordine.

L'elenco degli iscritti è consultabile sul sito internet <http://www.ordine-brevetti.it/>

Una buona ricerca di anteriorità/novità può costare da poche decine di euro a oltre 1.000 euro, a seconda del grado di complessità.

Tra l'altro, il codice della proprietà industriale stabilisce che "Nessuno è tenuto a farsi rappresentare da un mandatario abilitato nelle procedure di fronte all'Ufficio italiano dei brevetti e marchi" e che comunque "la rappresentanza di persone fisiche o giuridiche nelle procedure di fronte all'Ufficio italiano brevetti e marchi (...) può essere assunta unicamente da consulenti abilitati iscritti all'albo (...) e da coloro che siano iscritti negli albi degli avvocati".

Inoltre, solo gli iscritti all'ordine dei consulenti in proprietà industriale possono fregiarsi del titolo di consulente in proprietà indu-



striale, consulente in marchi o consulente in brevetti.

Gli iscritti all'ordine sono tenuti a rispettare un codice deontologico, sono soggetti al segreto professionale e alla vigilanza dell'Ufficio italiano brevetti e marchi.

In ogni caso, nessuno può garantire che il marchio o l'invenzione depositati non saranno oggetto di tentativi di contraffazione da parte di terzi.

La contraffazione può essere rilevata affidando l'incarico a imprese specializzate e una controversia nel merito è di competenza delle Sezioni specializzate in materia di proprietà industriale e intellettuale presso Tribunali e Corti d'appello e passa attraverso un giudizio sulla "confusione" tra i due segni distintivi con riferimento alla tipologia dei prodotti o dei servizi oggetto del marchio o sull'identità dei due trovati.

ATTENZIONE!

In nessun caso consulenti abilitati o altri professionisti agiscono in nome o per conto delle Camere di commercio o dell'Ufficio italiano

brevetti e marchi. I dati relativi a marchi e brevetti depositati e alle loro scadenze o rinnovi sono pubblici e possono pertanto essere ricavati consultando il sito internet dell'UIBM (www.uibm.gov.it) o altre banche dati a pagamento.

LA COMPILAZIONE DEI MODULI E IL DEPOSITO

I moduli per depositare un marchio, un'invenzione o un modello (scaricabili dal sito internet della Camera di commercio alla pagina www.cn.camcom.it/modulimarchiebrevetti) possono essere predisposti direttamente dai titolari, anche con l'aiuto del personale addetto all'ufficio marchi e brevetti che dà informazioni e assistenza sulla compilazione formale dei modelli e degli eventuali allegati, non entrando invece nel merito del contenuto dell'invenzione o del marchio.

I moduli possono essere inviati per il controllo formale anche via fax (0171/318829) o, preferibilmente, via e-mail all'indirizzo marchi.brevetti@cn.camcom.it

Il deposito può essere effettuato personalmente del titolare o da un suo delegato, direttamente all'ufficio marchi e brevetti della Camera di commercio di Cuneo.

Per abbreviare i tempi di attesa, è richiesto di concordare sempre telefonicamente con anticipo, se possibile, la data e l'ora in cui effettuare il deposito.

Il delegato che firmerà per conto del titolare il verbale di deposito del marchio o del brevetto non si assume per questo nessuna responsabilità in ordine al suo contenuto, sia dal punto di vista formale, sia sostanziale.

Il consulente abilitato che effettua il deposito firma invece la domanda in nome e per conto del titolare e si assume le conseguenti responsabilità nei limiti del mandato ricevuto.



Brevetti: ripristinati i diritti

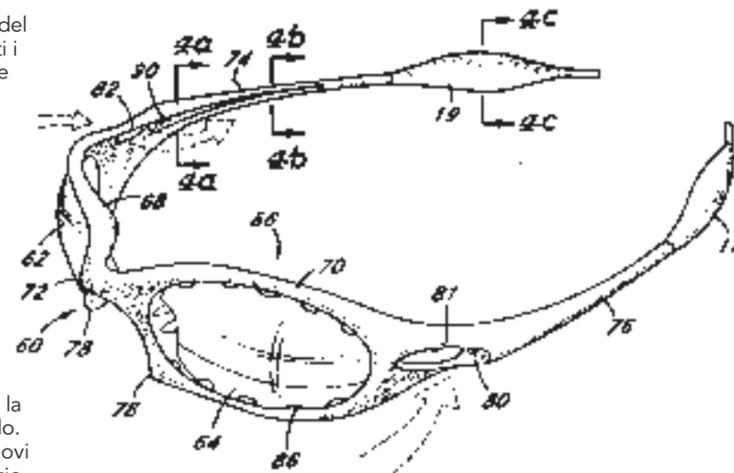
Con decreto interministeriale del 2 aprile 2007 sono stati ripristinati i diritti (già tasse di concessione governativa) sui depositi e sul mantenimento in vita di invenzioni industriali, modelli di utilità e disegni e modelli.

I nuovi diritti di deposito sono entrati in vigore il 21 aprile.

Per quanto riguarda il mantenimento in vita dei titoli, il decreto prevede il pagamento di diritti a partire dal quinto anno di vita per il brevetto per invenzione industriale e dal secondo quinquennio di vita per il brevetto per modello di utilità e per la registrazione di disegno o modello.

Il decreto introduce anche nuovi diritti di deposito per le opposizioni alla registrazione dei marchi e diritti per la ricerca e per le rivendicazioni che entreranno in vigore in un secondo momento.

Gli importi dei nuovi diritti, i termini per il loro pagamento e gli adempimenti relativi alla fase tran-



sitoria (diritti di mantenimento in vita maturati nel corso del 2006 e nel periodo gennaio-aprile 2007) sono consultabili sul nostro sito internet nello spazio "novità" alla pagina <http://www.cn.camcom.it/dirittimarchiebrevetti>.

Per informazioni:
ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318.797-808
fax: 0171/318829
e-mail:
marchi.brevetti@cn.camcom.it

Uno sportello per la proprietà industriale

Presso la Camera di commercio di Torino, in via San Francesco da Paola, è entrato in funzione un nuovo servizio di sportello per la tutela della proprietà industriale, rivolto alle PMI e a chiunque sia interessato ad approfondire le tematiche connesse agli strumenti che caratterizzano il diritto industriale.

Il servizio si avvale della collaborazione di consulenti in proprietà industriale iscritti all'ordine che valuteranno la via da seguire per ottenere la migliore protezione dell'invenzione, del modello o del marchio, illustrandone le implicazioni (sia giuridiche: durata, efficacia, eccetera, sia pratiche: costi, tempi procedurali...). Sugeriranno inoltre comportamenti e soluzioni per lo sfruttamento della privativa e per la tutela del segreto; in particolare, dopo avere illustrato i requisiti di novità (per invenzione, modello e marchio) e di attività inventiva (per invenzione e modello), potranno indicare l'opportunità di fare eseguire un'appropriate ricerca preventiva (di natura informativa e non esaustiva) anche attraverso i servizi camerati (centro Patlib o punto di informazione brevettuale) e proporranno all'utente le varie possibilità di tu-

tela a livello nazionale, comunitario e internazionale, orientandolo nelle varie soluzioni.

È garantita la riservatezza di tutto il procedimento: la documentazione consegnata sarà trattata limitatamente a quanto necessario per l'organizzazione dell'incontro con i consulenti e sarà restituita alla fine dell'incontro. I consulenti opereranno osservando il segreto professionale di cui all'art. 206 del Codice della proprietà industriale; non potranno ovviamente utilizzare e divulgare le informazioni e i dati di cui verranno a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni. Il servizio è gratuito. Per accedervi è necessario prendere appuntamento compilando una domanda che può essere scaricata dal sito internet www.to.camcom.it/sportellopti e trasmessa direttamente alla Camera di commercio di Torino - Sportello tutela proprietà industriale. La richiesta può essere presentata anche tramite l'ufficio marchi e brevetti della Camera di commercio di Cuneo, che la inoltrerà allo Sportello tutela proprietà industriale. Ad oggi, la cadenza dell'apertura dello sportello è bisettimanale e il tempo di attesa di circa un mese.

Lo sportello ha inoltre organizzato un ciclo di incontri di formazione a tema, che si svolgeranno presso il Centro congressi Torino Incontra, in via Nino Costa, 8 a Torino. Il primo appuntamento, martedì 12 giugno, riguarderà le invenzioni e i modelli d'utilità (cosa sono, cosa li distingue, come si depositano a livello nazionale, europeo o internazionale). Ogni seminario è gratuito ed è tenuto da consulenti in proprietà industriale iscritti al relativo Ordine e operativi in Piemonte. Per partecipare è necessario inviare una e-mail o un fax allo sportello tutela proprietà industriale, che confermerà l'iscrizione.

Per informazioni:
Sportello TPI Camera di commercio di Torino
via San Francesco da Paola, 24
tel. 011/571.6931-6959
fax: 011/5716935
e-mail: sportello.tpi@to.camcom.it

Camera di commercio di Cuneo ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318.797-808
fax: 0171/318829
e-mail:
marchi.brevetti@cn.camcom.it

A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE

Nell'ambito del progetto "PICO: innovazione e competitività del sistema Piemonte" la Camera di commercio di Cuneo ha raccolto 15 domande di imprese della nostra provincia che hanno richiesto di poter usufruire di check up tecnologici da parte di esperti di Unioncamere Piemonte.

Le domande verranno ora vagliate e, a breve, le imprese parteciperanno a un primo incontro nel corso del quale verrà illustrato loro il progetto e verranno date indicazioni di massima.

Nel corso del mese di giugno, consulenti ed esperti visiteranno le aziende, per proporre soluzioni relative all'introduzione di tecnologie adeguate ai loro processi produttivi.

Questa fase si concluderà con una analisi dei risultati che verranno illustrati all'interno di un secondo incontro in tema di innovazione, aperto alla partecipazione di tutte le imprese, che si terrà alla fine del mese di giugno.

Le aziende saranno successivamente destinatarie di una serie di servizi di approfondimento, quali seminari tecnici, diffusione all'estero delle capacità tecnologiche individuate, ricerca di partner locali, organizzazione di incontri con imprese a livello europeo.

L'iniziativa è organizzata dall'ufficio relazioni col pubblico e servizi alle imprese.

Per informazioni:
tel. 0171/318.728-797-808
fax: 0171/318829
e-mail: urp@cn.camcom.it





Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

tel. 0171 318758-746-818
fax 0171 696581
e-mail:
eurosportello@cn.camcom.it

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO 2007-2013

Piccole e medie imprese Invito a presentare proposte

La Commissione europea invita a presentare proposte nell'ambito dell'azione "Ricerca a favore delle associazioni di PMI" (programma specifico Capacità) del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico.

Quadro di finanziamento: programma specifico Capacità del Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Beneficiari: persone giuridiche. Fabbisogni: investimenti per attività produttive; innovazione; ricerca commissionata.

Scadenze: 01-06-2007 - termine per la presentazione delle proposte brevi

28-11-2007: termine per la presentazione delle proposte complete. Tipo di finanziamento: sovvenzione. Stanziamento in euro: € 10.000.000.

Cooperazione e nuove tecnologie Invito a presentare proposte

La Commissione europea invita a presentare proposte per "Coordination and support actions" nell'ambito della priorità "Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione" (programma specifico Cooperazione) del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Quadro di finanziamento: programma specifico Cooperazione del Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Beneficiari: persone giuridiche. Fabbisogni: formazione; innovazione; promozione della cooperazione; ricerca con mezzi propri; studi ed attività di supporto; reti per la ricerca. Termine per la presentazione delle proposte: 05-06-2007.

Tipo di finanziamento: sovvenzione. Stanziamento in euro: € 15.000.000

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

Media 2007 per l'audiovisivo

L'invito a presentare proposte si basa sulla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo per il periodo 2007-2013.

Uno degli obiettivi di questo programma è di promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, da un lato, e produttori e distributori indipendenti, dall'altro. L'invito a presentare proposte è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del programma Media, in particolare alle società di produzione audiovisiva europee indipendenti.

Quadro di finanziamento: Media 2007 - Sviluppo, distribuzione e promozione. Fabbisogni: studi ed attività di supporto.

Scadenze:

01-06-2007: primo termine per la presentazione delle proposte; 02-11-2007: secondo termine per la presentazione delle proposte.

Tipo di finanziamento: sovvenzione. Stanziamento in euro: 9,5 milioni.

2008: anno europeo del dialogo interculturale

La Direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea, in occasione dell'Anno europeo del dialogo interculturale (2008), ha pubblicato un invito a presentare proposte sulla Gazzetta ufficiale C 78 dell'11.4.2007.

Obiettivi: scopo delle azioni proposte deve essere quello di cofinanziare un numero limitato di azioni emblematiche di portata europea, destinate alla promozione del dialogo interculturale, coinvolgendo direttamente i cittadini o raggiungendo in altra maniera quante più persone possibile. Candidati ammissibili: enti pubblici o privati con esperienza nel settore del dialogo interculturale e la cui sede si trovi in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Essi devono esercitare le loro attività a livello europeo, autonomamente o in coordinamento con altre associazioni, e la loro struttura e le loro attività devono avere una potenziale influenza a livello di Unione europea.

Bilancio e durata dei progetti: il budget è 2.400.000 €. Saranno concesse sovvenzioni a circa 8-10

eventi e iniziative.

Cofinanziamento comunitario: 80% dell'importo totale delle spese ammissibili.

L'importo di ogni sovvenzione si situa tra un minimo di 200.000 e un massimo di 400.000 euro. La sovvenzione massima sarà di 400.000 €. La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Scadenza: 31 luglio 2007.

PROGRAMMA ATLANTIS

Cooperazione Unione europea- USA nei settori dell'istruzione terziaria e della formazione pro- fessionale

Finalità: la finalità del presente invito a presentare proposte è aumentare lo scambio culturale e linguistico tra i Paesi membri dell'Unione europea e gli USA, per migliorare la qualità dell'istruzione professionale. Le azioni ammesse sono:

- progetti di consorzi riguardanti le lauree transatlantiche: sostegno agli istituti di istruzione terziaria dell'UE e degli USA che prevedono le cosiddette "lauree transatlantiche";
- progetti di mobilità che prediligono l'eccellenza: sostegno ai progetti che comportano una mobilità transatlantica per un breve periodo e che non prevedono un rilascio di attestato;
- misure relative alle politiche: sostegno ai progetti e alle iniziative UE - USA finalizzati al miglioramento della collaborazione nel settore dell'istruzione terziaria e della formazione professionale.

Beneficiari: i beneficiari eleggibili devono appartenere ad una di queste categorie:

- centri di formazione
- centri di ricerca
- imprese
- Università
- ONG.

I candidati devono far parte dei 27 paesi membri dell'Unione europea. Stanziamento: 4 milioni di euro. Il finanziamento è diviso a seconda dell'azione scelta:

- progetti di consorzi riguardanti le lauree transatlantiche: € 408.000;
- progetti di mobilità che prediligono l'eccellenza: € 180.000;
- misure relative alle politiche: € 50.000.

Scadenza: 31 maggio 2007.

DALLE RETI BRE E VANS RICHIESTE E OFFERTE DAL MONDO

OFFERTA MERCI E SERVIZI

Lussemburgo

Rif. N. 20070323667
Impresa specializzata nella distribuzione di sistemi di comunicazione, GPS, gestione parchi macchine e

logistica dei trasporti offre i suoi servizi sia in Lussemburgo sia in paesi stranieri.

Anno di fondazione: 2005
Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Francia

Rif. N. 20070316562
Impresa specializzata nella produzione di cibi preconfezionati e precotti sulla base di ricette tradizionali (foie gras, paté, eccetera) ricerca agenti, importatori e distributori intenzionati a promuovere i loro prodotti nel proprio mercato. La società è certificata secondo gli International food standard.
Anno di fondazione: 1964
Fatturato: inferiore a 50 milioni di €
Addetti: inferiore a 250

Lituania

Rif. N. 20070402778
Impresa produttrice di pavimenti in legno, principalmente rovere e frassino, ricerca partner quali agenti, rappresentanti e distributori per accordi di cooperazione commerciale.
Anno di fondazione: 1995
Fatturato: inferiore a 10 milioni di €
Addetti: inferiore a 249
Lingua di contatto: inglese

Slovenia

Rif. N. 20070323658
Impresa specializzata nella produzione di tubazioni per il bagno e sistemi di mulinelli ricerca intermediari quali agenti, rappresentanti e distributori.
L'impresa è certificata ISO2001, TUV e EUR1.
Anno di fondazione: 2006
Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Spagna

Rif. N. 20070316555
Azienda produttrice di pellicole plastiche destinate sia al settore agricolo-alimentare che degli imballaggi, ricerca agenti, grossisti, distributori con esperienza nel settore. La società, certificata ISO 9001, produce pellicole termoretrattili, cellophane, coperchi pretagliati, pellicole adesive e vassoi per alimenti.
Anno di fondazione: 1987
Fatturato: inferiore a 50 milioni di €
Addetti: inferiore a 50

Rif. N. 20070308362

Impresa specializzata nella produzione di cera e prodotti fitosanitari per i trattamenti post raccolta della frutta e macchinari per trattamenti di conservazione della frutta ricerca partner quali agenti, rappresentanti e distributori per accordi commerciali.
Anno di fondazione: 1994
Fatturato: inferiore a 50 milioni di €

Addetti: inferiore a 249
Lingua di contatto: inglese

Estonia

Rif. N. 20070313474
Impresa specializzata nella produzione di saune in legno e hot tub in legno cerca distributori, agenti o rappresentanti, possibilmente con esperienza nel mercato di saune e spa o di prodotti simili (articoli da giardino, piscine, eccetera), offrendo la sua lunga esperienza nella produzione di questi articoli.
Anno di fondazione: 1999
Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9

RICHIESTE MERCI E SERVIZI

Slovenia

Rif. N. 20070402787
Impresa specializzata nella produzione di accessori vari per la casa, realizzati con differenti materiali (legno, ceramica, argento, gesso eccetera), articoli regalo e servizi da tavola in porcellana fatti a mano ricerca partner per accordi di distribuzione reciproca.
Anno di fondazione: 2001
Fatturato: fino a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Rif. N. 20070326688

Impresa specializzata nella produzione di giochi educativi, stuoie, giochi pieghevoli, puzzle, costruzione eccetera ricerca partner per accordi di distribuzione reciproca.
Anno di fondazione: 1990
Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Lussemburgo

Rif. N. 20070323660
Impresa specializzata nella vendita di articoli in cuoio, profumi e gioielli ricerca fornitori offrendosi come distributore/intermediario per partner interessati a penetrare il mercato lussemburghese.
Anno di fondazione: 2000
Fatturato: fino a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Francia

Rif. N. 20070323685
Azienda specializzata nella distribuzione a livello internazionale di prodotti chimici, anche destinati all'uso agricolo, ricerca fornitori (sia produttori in proprio che subfornitori) di prodotti chimici di base, plastiche e fertilizzanti per i suoi clienti appartenenti all'industria del trattamento delle acque, della protezione delle coltivazioni e degli allevamenti e del legno.
Anno di fondazione: 1979
Fatturato: inferiore a 50 milioni di €
Addetti: inferiore a 50
Lingua di contatto: francese, inglese

Germania

Rif. N. 20070322626
Azienda offre servizi di distribuzione e logistica per produttori di prodotti laminati (soglie per finestre, placche decorative, banconi, cerniere, articoli d'arredamento eccetera). Ricerca fornitori nel Nord Italia per accordi di distribuzione, agenzia o rappresentanza.
Anno di fondazione: 1997
Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9

Spagna

Rif. N. 200714266
Impresa specializzata nella produzione di bendaggi ed altri prodotti medicali per uso ospedaliero ricerca partner per accordi di distribuzione reciproca.
Anno di fondazione: 1996
Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 49
Lingua di contatto: albanese, giapponese, inglese, italiano, polacco, portoghese, rumeno, spagnolo, tedesco

Regno Unito

Rif. N. 20070222233
Impresa specializzata nella produzione di vetri di sicurezza rinforzati per docce, refrigeratori, mobili e settore automotive ricerca partner quali agenti, rappresentanti e distributori per accordi di cooperazione commerciale reciproca.
Anno di fondazione: 1989
Fatturato: inferiore a 50 milioni di €
Addetti: inferiore a 249
Lingua di contatto: inglese

ACCORDI DI PRODUZIONE, TRANSFER DI KNOW-HOW, JOIN-VENTURE

Germania

Rif. N. 20070322647
Impresa del settore design, engineering, costruzione attrezzi, prototipi 3D, processi plastici, assemblaggio/montaggio, US-saldatura, packaging eccetera cerca partner per accordi di produzione e contratti di subfornitura. L'impresa è certificata ISO9001.
Anno di fondazione: 1990
Fatturato: inferiore a 10 milioni di €
Addetti: inferiore a 250
Lingua di contatto: inglese

Regno Unito

Rif. N. 20070322656
Impresa specializzata nella gamma completa di design elettronico e PCB design (sia consulenze per particolari problemi di design che gestione completa di progetti di design su larga scala), cerca partner per accordi di ricerca e sviluppo e contratti di subfornitura. L'impresa è certificata ISO9000, ecoaudit, IPC e ISO.
Anno di fondazione: 1994
Fatturato: fino a 2 milioni di €
Addetti: fino a 49
Lingua di contatto: inglese

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

• Aiuti "de minimis" nel settore agricolo

La Commissione europea ha adottato il 4 aprile un progetto di regolamento inteso ad aumentare il massimale individuale degli aiuti di modesta entità (aiuti "de minimis") a favore dell'agricoltura. Il progetto precisa inoltre in modo più chiaro il campo di applicazione degli aiuti "de minimis". Questo progetto di regolamento offre agli Stati membri un più ampio margine di manovra per concedere aiuti senza falsare la concorrenza.

In virtù del regolamento n. 1860 dell'ottobre 2004, si consideravano finora come aiuti che non falsano o minacciano di falsare la concorrenza gli aiuti al settore agricolo di importo non superiore a 3000 € per beneficiario in un triennio e limitati allo 0,3% del valore della produzione agricola di ciascuno Stato membro.

Con il progetto odierno, la Commissione aumenta il tetto di questi aiuti di modesta entità (aiuti de minimis) che possono non considerarsi come aiuti di Stato. Il nuovo progetto porta il limite individuale per beneficiario a 6000 € nel triennio e il massimale per Stato membro allo 0,6% del valore della produzione agricola. Definisce inoltre in modo più esauriente la tipologia degli aiuti che possono rientrare nel suo campo di applicazione.

Il progetto di regolamento verrà ora discusso con gli Stati membri, quindi pubblicato nella Gazzetta ufficiale, il che consentirà ai terzi interessati di formulare eventuali osservazioni, dopo di che gli Stati membri saranno nuovamente consultati sul testo legislativo. In esito a questa ampia consultazione e alla luce delle osservazioni pervenute, la Commissione adotterà un regolamento definitivo entro la fine dell'anno.

• Innovazioni industriali nel settore dei trasporti pubblici

Dal 22 al 24 maggio a Helsinki (Finlandia), in occasione del 57° Congresso mondiale dell'Unione internazionale dei trasporti pubblici, si è svolta l'ExpoForum. Si tratta di sedici incontri vertenti sulle principali innovazioni tecnologiche nel settore dei trasporti pubblici. Tra le tematiche principali affrontate nei forum vi sono quelle su carburanti alternativi, nuove tecnologie per le metropolitane, innovazioni tecnologiche destinate alla sicurezza del trasporto ferroviario e ricerca europea nel settore dei trasporti.

• Convegno su nanotecnologie e applicazioni industriali

Dal 19 al 21 giugno a Dusseldorf (Germania) la Commissione europea e il Ministero tedesco per l'Educazione e la ricerca promuovono l'EuroNanoForum. Quest'anno l'evento si soffermerà sui possibili impieghi industriali delle nanotecnologie e il loro uso in altri settori, come quello medico, elettronico o tessile. Alle conferenze in programma parteciperanno esperti internazionali della materia che esporranno i più recenti sviluppi ottenuti sul campo e le prospettive di sviluppo del settore per il futuro. Sarà inoltre organizzata un'esibizione industriale che fungerà da vetrina internazionale per gli operatori del settore.

• Una carta blu per la manodopera qualificata

Il Centro europeo per le politiche migratorie è stato lanciato in occasione di una tavola rotonda sui flussi migratori di manodopera altamente qualificata, che si è tenuta il 18 aprile a Bruxelles. I circa 200 partecipanti hanno discusso in particolare del diritto o meno degli immigrati altamente qualificati di ricongiungersi in un paese europeo con le loro famiglie, delle conseguenze del fatto che questo genera nei paesi poveri una "fuga di cervelli" e del personale altamente qualificato e del campo di applicazione della direttiva sulle condizioni di ingresso della manodopera altamente qualificata nell'Unione europea, che la Commissione europea presenterà nel settembre 2007.

Ciò che occorre è una procedura amministrativa più rapida che attribuisca vantaggi ai cittadini dei paesi terzi che risiedono legalmente nell'Unione europea, una specie di "carta blu" che permetta ai lavoratori molto qualificati di passare da uno Stato membro all'altro. Il rilascio di queste carte rimarrà di competenza esclusiva degli Stati membri.

Il 23 e 24 maggio il Giro nella Provincia Granda

È tornato il Giro d'Italia

Ancora il Giro d'Italia. Dopo un anno di assenza, è tornato in provincia lo storico appuntamento con il ciclismo, sport amato dai cuneesi, praticato e diffuso.

Le tappe targate CN sono state due: quelle del 23 e 24 maggio. Nel corso della prima i corridori, entrati nella provincia Granda nel corso della Serravalle Scriveria-Pinerolo, sono transitati dapprima a Castino, per poi passare a Borgomale, entrare in Alba, proseguire per Bra, Marene, Savigliano, Saluzzo e approdare per il traguardo finale a Pinerolo.

La giornata clou, però, è stata quella successiva, con partenza da Scalenghe alle 12.25 e momento più esaltante nella salita del colle dell'Agnello, promosso, con i suoi 2.744 metri a "Cima Coppi" del Giro 2007. Dopo il passaggio in vetta, la discesa verso Briançon.

Grande ritorno, dunque, con l'insediamento di una salita ormai famosa guardata sempre con interesse, rivelandosi non sempre percorribile.

La provincia di Cuneo riesce dunque, ancora una volta, a scendere in

campo con una proposta di taglia.

Grande il riscontro da parte del pubblico, visto che, nella Granda, il ciclismo riesce ad attrarre molti appassionati e ad accendere tifoserie determinate, competenti e corrette.

Come tutti gli sport poveri (si fa per dire, visti gli ingaggi attuali!), conquista per la possibilità di accesso consentita anche a chi non dispone di fondi eccezionali e di preparazione atletica complessa. I muscoli si fanno su e giù per le strade che solcano il territorio e presentano caratteristiche estremamente articolate. Ci sono per-



FOTO ARTICO VIDEO



FOTOREPORTER SIROTTI

corsi per fondisti e scalatori, per principianti ed esperti del pedale. La pianura, la collina e le valli, con i loro punti di registrazione dei tempi, con i tracciati a volte estremamente impegnativi, ma sempre paesaggisticamente interessanti, offrono un ventaglio di possibilità di scelta, di test, di banchi di prova. Molti sono coloro che si mettono in gioco, giovani e un po' meno, visto che il ciclismo non caccia chi ha superato gli "enta", ma lascia sbocchi alla passione, crea legami profondi tra amici di pedale, consente una pratica non lontano dal luogo di residenza, fa star bene a contatto con la natura, si configura come utile valvola di sfogo per

i pressati dallo stress quotidiano, costringe all'accettazione dei propri limiti, delle défaillance, delle parentesi negative. Fa vivere, anche a chi non si mette in sella, appassionanti momenti di agonismo e tifo lungo i tornanti che portano alle mete più impegnative, lungo le salite che aggrediscono i pendii, si inoltrano nelle valli e portano verso un apparentemente irraggiungibile traguardo posto in cima, dove la strada scollina e arriva finalmente la discesa.

Consegnato il marchio di qualità a 195 strutture turistiche

Grande riconoscimento per la rete ricettiva della provincia di Cuneo, forte di oltre 3000 realtà tra alberghi e ristoranti, campeggi e agriturismi. Di queste, lunedì 16 aprile, nella Sala Contrattazioni di via Roma, per iniziativa della Camera di commercio, ben 195 hanno ricevuto un premio di grande prestigio: il "Marchio di qualità ospitalità italiana". Lanciato nel 1998, il marchio è promosso a livello nazionale dall'Istituto nazionale ricerche turistiche (Isnart), in collaborazione con gli enti camerale ed è ormai applicato in 70 province. Cuneo, nel portare avanti il discorso del marchio, mette a segno livelli di adesione assai significativi, come dimostra il numero delle strutture premiate, di quattro volte superiore al dato medio nazionale.

La premiazione ha sottolineato la professionalità di titolari e gestori di

61 hotel, 84 ristoranti e 50 agriturismi, 80 dei quali giunti per la prima volta al riconoscimento. Tutti, compresi i confermati, hanno operato la scelta, volontaria e rinnovabile, di partecipare al bando di assegnazione che prevede la visita e il controllo da parte di esperti valutatori e termina, in caso di risultanze adeguate agli standard qualitativi, con l'attribuzione del marchio da parte dell'apposita Commissione camerale.

L'aspetto innovativo che caratterizza l'attribuzione del marchio è la centralità dell'ospite. A lui si guarda per verificare se si è in grado di soddisfarne le esigenze, garantirgli comfort e attenzione. Questo non solo "prendendolo per la gola", ma assicurandogli ordine, pulizia, servizi adeguati, professionalità, risposte rapportate al livello del locale, piena rispondenza tra quanto promes-

so e realtà. Per la provincia di Cuneo, che vede nel turismo una importante risorsa economica, la certificazione di qualità rappresenta un ulteriore passo avanti, un elemento prezioso di distinzione, un'attrattiva di pregio esercitata nei confronti di una clientela che al "mordi e fuggi" preferisce, spesso, la vacanza slow, la sosta confortevole, serena, a contatto con la natura, in un ambiente qualitativamente ineccepibile, con valido rapporto tra tipologia di servizio e prezzo.

Le strutture premiate sono riconoscibili dalle targhe in ottone realizzate a cura della Camera di commercio e dalle vetrofanie con l'indicazione dell'anno di validità. Nella pagina a fianco riportiamo l'elenco completo delle 195 strutture, con-

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-758-822
e-mail:
promozione@cn.camcom.it



195 STRUTTURE RICETTIVE PREMIATE CON IL MARCHIO DI QUALITÀ 2007

Il Marchio di Qualità caratterizza la migliore ospitalità italiana



Cercatelo e troverete accoglienza di qualità. Lo espongono alberghi, ristoranti e agriturismi che hanno ottenuto la certificazione della Camera di Commercio di Cuneo. Maggiori informazioni sul sito Internet: www.cn.camcom.it/marchiquality

ALBERGHI

Albergo Alpi Cozie Borgo Villa, 109	Acceglio
Hotel Londra Borgo Villa, 39	Acceglio
Hotel I Castelli Corso Torino, 14	Alba
Hotel Savona Piazza Savona, 2 / Via Roma, 1	Alba
Hotel Alba Corso Asti, 1	Alba
Hotel Barolo Via Lomondo, 2	Barolo
Hotel Belsio Via dei Boschi, 136 Frazione Beguda	Barolo
Hotel Le Lanterne Frazione Beguda, 127	Borgo San Dalmazzo
Hotel La Panoramica Via Circonvallazione	Borgo San Dalmazzo
Albergo Cantine Ascheri Via Piumati, 25	Bra
Hotel Ceretto Frazione S. Martino, 17	Busca
Hotel Quadrifoglio Via C.L.N., 20	Caraglio
Hotel Palazzo Di Mezzo Via Garibaldi, 4	Carrù
Hotel La Font Via Giordano e Marino, 7 Fr. Chiappi	Castelmagno
Hotel Napoleon Via Aldo Moro, 1	Cherasco
Hotel Cannon d'Oro Piazza Vittorio Veneto, 9	Chiusa di Pesio
Albergo Villa San Carlo Corso Div. Alpine, 41	Cortemilia
Hotel Castello Rosso Via Ammiraglio Reynaudi, 5	Costigliole Saluzzo
Classhotel Cuneo Via Cascina Magnina, 3/a	Madonna dell'Olmo Cuneo
Hotel Ligure Via Savigliano, 11	Cuneo
Hotel Palazzo Loversa Via Roma, 37	Cuneo
Hotel Principe Piazza D. Galimberti, 5	Cuneo
Hotel Royal Superga Via Pascal, 3	Cuneo
Hotel Tenuta Larenziana Borgata Piandeltroglia, 16	Dogliani
Albergo Cavallo Bianco Piazza Manuel S. Giovanni, 18	Dronero
Albergo Giardino Dei Tigli Fraz. Cussano, 16/b	Fossano
Hotel Romanisio Via Mons. A. Soracco, 1	Fossano
Grand Hotel Principe Via Genova, 45	Limone Piemonte
Hotel 3 Amis Loc. Panice Soprana, 95	Limone Piemonte
Hotel Edelweis Via Statale, 20	Limone Piemonte
Hotel Le Ginesse Via Nizza, 68	Limone Piemonte
Hotel Marguerite Via Genova, 30 - ang. Via S. Secondo, 9a	Limone Pte
Park Hotel Via Del Vecchio, 2	Mondovì
Albergo Giardino Da Felcin Via Vallada, 18	Monforte d'Alba
Albergo Villa Beccaris Via Bava Beccaris, 1	Monforte d'Alba
Hotel La Contea Piazza Cocito, 8	Neive
Hotel Al Castello Piazza G. Marconi, 4	Novello
Hotel Barbare Via Giordano, 35	Novello
Hotel Ponte Di Nava Fraz. Ponte di Nava, 32	Ormea
Hotel San Carlo Via Nazionale, 23	Ormea
Hotel Trattoria della Posta Fraz. Pradeboni, 1	Peveragno
Hotel La Ruota S.S. Montregalese, 5	Pianfei
Albergo La Pineta P.le S. Anna	Roccabruna
Albergo Rocceré Frazione Sant'Anna, 135	Roccabruna
Hotel Ristorante Reale Via delle Terme, 13	Lurisia Terme
Enomotel Il Convento Via Cavallotto, 1	Roccaforte Mondovì
Hotel Astor Piazza Garibaldi, 39	Roddi
Hotel Griselda Corso XXVII Aprile, 13	Saluzzo
Albergo della Pace Via Umberto I, 42	Saluzzo
Hotel Monte Nebin Via Cavour, 26	Sambuco
Hotel Castello di S. Vittoria Via Cagna, 4	Sampyre
Granbaia Hotel Via Cuneo, 25	Santa Vittoria d'Alba
Hotel Cosmera Via Alba, 31	Savigliano
Rinaldi Park Hotel Via S. Giacomo, 6/b	Savigliano
Roero Park Hotel Località Maunera, 112	Savigliano
Hotel Royal Centro Benessere Regione Terme di Valdieri	Sommariva Perno
Albergo Real Castello Via Umberto I, 9	Valdieri
Albergo Nazionale Via Cavour, 60	Verduno
Hotel Della Valle Via Valle Grande, 10	Vernante
Park Hotel Via Umberto I, 138	Vernante
Hotel Ligure Via V. Emanuele III, 3-5	Vinadio

Ristorante Savona Via Roma, 1	Alba	Ristorante Il Vigneto Località Ravinali, 19/20	Roddi
Ristorante Rabaya Via Rabaya, 9	Barbaresco	Ristorante La Crota Via Fontana, 7	Roddi
Ristorante Vecchio Tre Stelle Frazione Tre Stelle, 21/23	Barbaresco	L'Ostu dij Balos Via Gualtieri, 38	Saluzzo
El Sacocin Via Carle Costanzo, 135	Barge	Ristorante della Pace Via Umberto I, 42	Sambuco
Ristorante D'Andrea Via Bagnolo, 37	Barge	Ristorante Monte Nebin Via Cavour, 26	Sampyre
Ristorante d'la Piccarda Via Cardé, 71	Crocera Barge	Ristorante Al Castello Via Cagna, 4	Santa Vittoria d'Alba
Osteria La Cantinella Via Acqua Gelata, 4/a	Barolo	Ristorante Grambaia Via Cuneo, 23	Savigliano
Ristorante Belsio Via dei Boschi, 136 Frazione Beguda	Borgo San Dalmazzo	Ristorante Pizzeria da Vincenzo Via Allione, 14	Savigliano
Ristorante i Piaceri del Gusto Corso Mazzini, 148	Borgo San Dalmazzo	Ristorante Roero Park Hotel Località Maunera, 112	Sommariva Perno
Ristorante Le Lanterne Frazione Beguda, 127	Borgo San Dalmazzo	Ristorante Nuovo Secolo Via Umberto Maddalena, 21	Torre Bormida
Ristorante La Panoramica Via Circonvallazione, 1bis	Bossolasco	Ristorante La Ciaù del Tornavento Piazza Baracco, 7	Treiso
EnoRistorante Roi Mare Via dei Partigiani, 18	Boves	Ristorante La Cascata Parco Gurej	Verduno
Locanda del Re Via Tetti Re, 5 Frazione Rivoira	Boves	Albergo Fiorito Via Corsaglia, 5 Fraz. Moline	Vicoforte
Ristorante della Pace Via Santuario, 92	Boves	Il Marachella Ristorante Via Fratelli Baralotto, 2	Vignolo
Osteria Marivocchi Via Giovanni Piumati, 19	Bra	Castello dei Solaro Via Vitale, 4	Villanova Solaro
Ristorante Badellino Piazza XX Settembre, 4	Bra		
Ristorante La Corte Albertina Piazza Vittorio Emanuele, 3	Pollenzo Bra		
Ristorante La Torre Via Villa, 35/a	Brondello		
Ristorante Il Portichetto Via Roma, 178	Caraglio		
Osteria del Borgo Via Garibaldi, 19	Carrù		
Ristorante Tenuta Gallarini Strada Magliano	Castellinaldo		
Ristorante La Font Via Giordano e Marino, 7 Fraz. Chiappi	Castelmagno		
Locanda del Centro P.zza del Centro, 4	Castiglione Falletto		
Ristorante Le Torri Piazza Vittorio Veneto, 10	Castiglione Falletto		
Ristorante Due Palme Via Busca, 2	Centallo		
Osteria Primi Dolci Piazza S. Sebastiano, 30	Cervere		
Ristorante Italia Via Moretti, 19	Ceva		
Ristorante L'Allea Viale Salmatoris, 13	Cherasco		
Ristorante Operi 1772 da Fausto Via Vittorio Emanuele, 103	Cherasco		
Ristorante Cannon d'Oro P.zza Vittorio Veneto, 9	Chiusa di Pesio		
Ristorante Castello Rosso Via Ammiraglio Reynaudi, 5	Chiusa di Pesio		
Delle Antiche Contrade Via Savigliano, 11	Costigliole Saluzzo		
Locanda da Peju Via Valle Po, 10 Madonna dell'Olmo	Cuneo		
Millevolte a Tavola Via Sette Assedi, 2	Cuneo		
Ristorante Il Ventaglio Via Barbaroux, 2	Cuneo		
Ristorante Lo Schiaccianoci Via Peveragno, 4	Cuneo		
Ristorante Torrismondi Via Michele Coppino, 33	Cuneo		
Ristorante Vineria Loversa Via Savigliano, 12	Cuneo		
Sapori di Cuneo Via della Magnina, 3/a Madonna dell'Olmo	Cuneo		
Locanda Occitana della Reino Jano Via Nazionale, 21, 14	Regione Peschiera Demonte		
Locanda Occitana La Roudouline Via Gena, 11 Frazione Perdioni	Demonte		
Tenuta Larenziana Borgata Piandeltroglia, 16	Dogliani		
Ristorante La Porta del Salice Via Monsignor Angelo Soracco, 3	Fossano		
La Maison des Alpes Via Galassia, 7 Prato Nevoso	Frabosa Sottana		
Osteria La Madernassa Località Lora, 2	Guarene		
Ristorante Belvedere P.zza Castello, 5	La Morra		
Ristorante La Diligenza Via Cuneo, 3	Limone Piemonte		
Osteria Cà di Gà Via Tre Martiri, 15	Melle		
Ristorante Alpi del Mare Piazza Mellano, 7	Mondovì		
Ristorante La Borsarella Via del Crist, 2	Mondovì		
Ristorante Giardino da Felcin Via Vallada, 18	Monforte d'Alba		
Trattoria della Posta Località Sant'Anna, 87	Monforte d'Alba		
Ristorante Marcelin P.zza Vittorio Veneto, 27	Montà d'Alba		
Ristorante Ca' del Lupo Via Ballerina, 15	Montelupo Albese		
Ristorante Victor Loc. Chiabotti, 10	Narzole		
Ristorante La Contea Piazza Cocito, 8	Neive		
Il Borgo Via Roma, 120	Ormea		
Ristorante Ponte di Nava - Da Beppe Via Nazionale, 32	Ormea		
Ristorante San Carlo Via Nazionale, 23	Ormea		
L'Albero del Pane Ristorante Borgata Garzini, 1	Paesana		
Ristorante Il Tucano Via Pieve, 7	Peveragno		
Ristorante Le Clivie Loc. Carretta, 4	Piobesi d'Alba		
Ristorante La Torre Via Carlo Costa, 17/A	Racconigi		
Locanda Occitana Ca' Bianca Strada Luisa Paulin, 53	Roccabruna		
Ristorante La Pineta Piazzale S. Anna, 6	Roccabruna		
Hotel Reale Ristorante La Taverna Via delle Terme, 13	Lurisia Terme Roccaforte Mondovì		

RISTORANTI

Ristorante Alpi Cozie Borgo Villa, 109	Acceglio
Osteria Lalibera Via Pertinace, 22/A	Alba
Ristorante Da Stefania Via San Paolo, 5	Alba

AGRITURISMI

Agriturismo Casa Scaparoni Loc. Scaparoni, 8	Alba
Agriturismo Cascina Baràc S. Rocco Seno d'Elvio, 40	Alba
Agriturismo Il Ruscone Loc. Piana Gallo, 23 - Fraz. Gallo	Alba
Agriturismo Al Nemoreto Fraz. Baroli, 63	Baldissero d'Alba
Agriturismo Ca' Du Rabaja' Loc. Rabaja', 28	Barbaresco
Agriturismo Cascina Nuova Via Soleabò, 27	Barge
Agriturismo Il Gioco dell'Oca Via Crosia, 46	Barolo
Agriturismo Le Viole Via delle Viole, 14 Fraz. Vergne	Barolo
Agriturismo La Cascina Fraz. Bossolaschetto, 9	Bossolasco
Agriturismo La Bisalta Via Tetti Re, 5 Frazione Rivoira	Boves
Agriturismo San Quintino Fraz. San Quintino, 9	Busca
Agriturismo Villa Tibaldi Case Sparse Tiboldi, 127	Canale
Agriturismo Buttieri Giuseppe Fr. Veglia, 90 Borg. Case Nuove	Cherasco
Agriturismo Cascina Veja Fraz. Vigna, 4	Chiusa di Pesio
Agriturismo Lungaserra Fr. Vigna, 2Bis	Chiusa di Pesio
Agriturismo Balcone sulle Langhe Via Airalì, 11	Cissone
Agriturismo La Collina degli Scoiattoli Via Dietro Langhe, 12	Crawanzana
Agriturismo Castella Via Alba, 18 Borgata Lopiano	Diano d'Alba
Agriturismo La Briccola Via Farineti, 9	Diano d'Alba
Agriturismo Barbarossa Borgata Gomba, 60	Dogliani
Agriturismo Enolocanda Del Tufo Borgata Gomba, 33	Dogliani
Agriturismo La Pieve Via Torino, 353	Dogliani
Agriturismo Bevione Località Spinardi, 40	Farigliano
Agriturismo Pianbosco Frazione Pianbosco, 32	Farigliano
Agriturismo Cascina Recinto di Ponente Via Centallo, 127	Fr. Maddalene Fossano
Agriturismo Cascina Rocca Fraz. Annunziata, 117	La Morra
Agriturismo Erbaluna Fraz. Annunziata, 43	La Morra
Agriturismo Il Gelsò Borgata Croera	La Morra
Agriturismo La Cà d'Olga Borgata Caminali, 46	La Morra
Agriturismo Il Girasole Tetto Paris, 11Fr. S. Bernardo	Limone Pte
Agriturismo Il Galletto Via Collina, 8	Manta
Agriturismo Ca' Brusà Loc. Manzoni, 26	Monforte d'Alba
Agriturismo 'D Rainé' Via Brantegna, 7	Montelupo Albese
Agriturismo Ramé Fraz. Mellea, 49	Murazzano
Agriturismo Due Ciance Loc. Corini, 13	Novello
Agriturismo Il Nocciolo Loc. Chiarene, 4	Novello
Agriturismo Antica Cascina Costa Via Romani, 8	Pagnò
Agriturismo I Monti Loc. Monti	Pamparato
Agriturismo Cascina Rafazz Via Viora, 19	Paroldo
Agriturismo Cascina La Commenda Via Vecchia di S. Margherita, 5	Fraz. Santa Margherita Peveragno
Agriturismo Il Mirtillo Cascina Angé	Peveragno
Agriturismo Antica Pieve Strada San Vittore, 43/A	Priocca
Agriturismo La Virginia Via Valle Po, 70 Fraz. Mora San Martino	Revello
Agriturismo Cascina San'Eufemia Loc. S.Eufemia, 3	Sinio
Agriturismo La Costa Via della Costa, 10	Torre Bormida
Agriturismo Ada Nada Via Ausario, 12	Treiso
Agriturismo Lu Garin Rus Via Provinciale, 4 - Fraz. Andonno	Valdieri
Agriturismo Cà del Re Via Umberto I, 14	Verduno
Agriturismo Cascina Giselberga Via Lagnasco, 78/D Falicetto	Verzuolo
Agriturismo Cascina Mondino Via Montex, 11	Vicoforte

FINO AL 31 DICEMBRE 2007 PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
È POSSIBILE FRUIRE GRATUITAMENTE DEL SERVIZIO DI CONCILIAZIONE

SE CONCILI... NON PAGHI!



UNIONCAMERE

La strada più veloce per risolvere le controversie.



Camera di Commercio
Cuneo

Chiedi informazioni all'ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.814-809 e-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it
www.cn.camcom.it/conciliazione

Spazio riservato all'indirizzo